



## APPUNTI DI VIAGGIO 2017

Care amiche, cari amici, cari sostenitori e simpatizzanti di ATKYE

E'primavera, già si è risvegliata la natura con i suoi meravigliosi colori e profumi. Per me di nuovo tempo di raccontarvi le esperienze vissute da inizio gennaio a metà marzo alla nostra *Bambakofi Academy* in quest'anno speciale in cui festeggiamo i dieci anni di esistenza. Eh sì, sono già passati 10 anni da quando abbiamo iniziato questa incredibile avventura. Un'occasione per festeggiare, vero?

Il viaggio è stato molto più rilassante e senza l'adrenalina dell'anno scorso. In poco tempo – grazie anche all'assistenza in aeroporto – ho lasciato alle spalle il gabbietto delle formalità d'entrata, recuperato le due valigie e superato il controllo doganale. Aver fatto il visto d'entrata via internet è stato utile anche se leggermente più costoso.

Come sempre, Eunice e Eliud sono là ad aspettarmi a braccia aperte. E chiedermi se non ho altro bagaglio, visto l'esperienza dell'anno scorso. Mi accoglie anche il tanto apprezzato caldo della Costa keniota che respiro a pieni polmoni. Poi via per Gede e la Bambakofi che mi accoglie con un grande arco di fiori del giardino sulla porta d'entrata. Ecco, ora sono a casa.

### Studenti non più alla Bambakofi

Non ho tempo di disfare le valigie che mi tocca fare le prime foto a due studentesse all'ultimo anno di scuola secondaria. Faida Kaingu e Anna Rajab si presentano a scuola per ripartire per la scuola attuale con l'assegno della tassa da pagare ad inizio anno scolastico. Jackline Manzu invece è al secondo anno d'università a Eldoret, dove studia Arts Education. Sono felice di rivedere le nostre ex allieve che hanno già delineato il loro futuro. Nei giorni seguenti ne arrivano tanti altri, sia per comunicare il risultato degli ultimi esami,

sia per conoscere la prossima destinazione e salutare. A me preme interrogarli sui loro sogni in via di realizzazione o ancora in stand-by. Qualche esempio: Maxwell, ammesso alla St. George's Boys High School, vorrà far parte dell'esercito dopo i quattro anni di liceo. Diana Mokami invece si prepara al corso per infermieri che inizia a settembre, ma nel frattempo lavora in un ufficio per guadagnarsi i soldi necessari. Aisha Chengo passa per salutarmi; ha terminato il liceo due anni fa e frequenta la scuola per infermieri grazie alla generosità di un uomo in politica. Mercy Safari è felice di iniziare la sua futura carriera di sarta alla scuola di Mama Lorenza, Child to Child for Africa. Musha accetta di diventare elettricista frequentando il Politecnico di Gede.

Credo di aver rivisto in meno di due settimane almeno una cinquantina di "nostre" ormai giovani donne e uomini.



Il progetto educativo ATKYE nel 2017 compie 20 anni. La Bambakofi Academy, il progetto principale di ATKYE, ne compie 10. Bisogna far *FESTA*, ragazze e ragazzi, vero? Il 27 febbraio è la data scelta per questa importante occasione. Più passa il tempo e più mi rendo conto **quanto è valido il nostro comune impegno**. Verso fine gennaio si presenta un giovane uomo sorridente, vestito bene, si presenta come David Karani, remember me? Il nome mi sembra in qualche

modo familiare, ma non so dove piazzarlo. Me lo ricorda lui: ATKYE lo ha sostenuto quando era alla Chafisi Primary School e dopo per 4 anni alla Ribe Boys Secondary School. Terminata la Secondary è stato assunto come insegnante alla Ngala Memorial Girls Secondary School. Ha fatto un ulteriore periodo di insegnante in un'altra scuola, la Wings, fino a quando ha racimolato il denaro necessario per pagarsi la Mount Kenya University e laurearsi in matematica. Non ha faticato a trovare un posto interessante come vice-preside alla Secondary School Tanga, una scuola privata. Infine è diventato preside presso la Mungotini Secondary. Questa è invece una scuola pubblica. David, la mente matematica, ora ha 25 anni. Da inizio di quest'anno non è solo preside ma anche **proprietario** della Westgate Secondary School! Dà lavoro a 4 insegnanti (per ora pagati male). Uno di loro è un ex bambakofiano che ha appena finito il liceo. Sì, va bene, la scuola privata di David per ora è sistemata in locali molto modesti con pochi arredi, e anche pochi allievi. Lui spera di migliorare queste condizioni minime al più presto incrementando il numero di studenti.

*ATKYE ha avuto un ruolo di peso all'inizio di questa brillante carriera. Inutile dirvi come mi sento dopo aver ascoltato questo racconto!*

### La Nursery School

E' un vero piacere fare un giro alla Nursery! Da 25 bimbettini che ho lasciato l'anno scorso ora ne conto 65. Le maestre sono sempre tre e non sono mai disoccupate, come succedeva prima. Al team si è aggiunta una seconda assistente. Si tratta di Mariam Omar al suo primo impiego dopo aver terminato la Secondary School. La conosciamo da sempre, questa ragazza e ora giovane donna, timida, modesta, rispettosa, seria, abituata a confrontarsi con i fratelli fannulloni. ATKYE la ha accolta nel 2005 quando lei frequentava la seconda classe. Mariam potrà seguire dei corsi durante le vacanze scolastiche per ottenere, alla fine, il diploma di insegnante Early Childhood valido per insegnare dalla scuola materna fino alla terza classe elementare. Con la crescita del numero di bambini è stato possibile migliorare anche gli stipendi delle maestre. La sorpresa di quest'anno è trovare occupata l'aula "ufficio".



Chi si è permesso di installarsi in questo locale? Sono gli allievi ex KG3, ora in prima classe, con una propria maestra. I genitori di questi bambini non hanno voluto iscrivere i loro figli in un'altra scuola primaria, decidendo di pagare la retta alla "Nursery". O vogliamo chiamarla "Bambakofi Junior"? (BKJ?) La Presidente del comitato genitori della Nursery mi invita a partecipare alla prossima riunione durante la quale si fa un bilancio e si progetta il futuro. Fanno parte del comitato tre donne e due uomini, tutti attivi professionalmente. Prendono molto sul serio il loro compito di interlocutori tra il management e il corpo insegnante.



Altra sorpresa: sul terreno sabbioso tra la parete esterna e il passaggio verso il posteggio vedo alcune zucche nascoste da ciuffi di erba secca. Sono delle angurie! Dei bimbi hanno buttato via proprio là dei semi di anguria provenienti dalla mensa.

Simona e Elisa sono le due volontarie per un mese in arrivo il 2 febbraio. Due giovani donne, un po' timide all'inizio, decise a mettere le loro conoscenze a disposizione della Bambakofi. Sono felice di poter usufruire del loro aiuto e affidare due

dei compiti ricorrenti ogni anno: chiedo a loro di fotografare ogni allieva/allievo e di far scrivere ad ogni allieva/allievo una lettera al proprio sponsor. Subito sorge la domanda: dopo le splendide eccezionali foto dell'anno scorso, si ritorna al "menu" del passato con una foto di primo piano e una seconda a figura intera? Opto per una variante. Una foto al posto di lavoro, ossia ognuna/o seduta/o al proprio banco in classe. *Il risultato è davvero notevole e spero vivamente che voi, madrine e padrini, non sarete delusi di ricevere una sola fotografia della vostra pupilla/pupillo, ma con occhi e gesti che vi parlano.* Brava Simona! Le due amiche sono spesso anche con i cuccioli della Nursery, quando non hanno altri compiti come aiutare i maestri nei preparativi per la *Festa*. Leggete la loro esperienza, è parte integrante di questi *Appunti*.

Non voglio dimenticare di menzionare l'apporto offerto anche quest'anno da Heliana. Continua ad insegnare italiano alle classi inferiori, con la sua figlioccia Chiara. Insieme preparano una classe a cantare una canzone in italiano in vista della *Festa*. Un giorno Heliana arriva a scuola con un gruppo di amici speciali. Tra di loro Federico, un *Mago* di professione. Si esibisce davanti a ben tre classi, e con un grande libro bianco inizia ad incantare con le sue doti di Mago il pubblico molto attento. Quanti ah, oh, eh, e quante risate e applausi! Anche gli spettatori adulti ammessi allo spettacolo si divertono e battono le mani per la magica esibizione. Vorrei ingaggiarlo per una performance alla *Festa*, ma deve rientrare in Italia. Lo ringrazio e gli auguro buon viaggio.

Le attività concentrate sui preparativi per il grande giorno non ci impediscono di riprendere la buona abitudine di portare tutte le classi almeno una volta al mare. Come sempre, la prima a godere di questa trasferta marina è l'ottava classe insieme alla seconda, il 14 gennaio. C'è grande agitazione, il sabato dopo pranzo. In due pullmini si sistemano non solo 50 ragazze/i e bimbe/i, compreso palloni, vari gonfiabili, alette, floaters, caramelle, bibite, biscotti, ma anche 4-6 accompagnatori. Lo so, è difficile crederci, eppure.....è vero. Una volta tutti sistemati e recitato una preghiera, si parte e inizia il concerto dei canti a sguarciagola inneggiando alla Bambakofi. Arrivati sulla spiaggia Garoda tutti in

acqua a sguazzare e divertirsi per un paio d'ore. Seguono i giochi sulla sabbia bianca, in presenza di turisti muniti di macchine fotografiche o smartphone. Dopo la merenda si ritorna a scuola, stanchi e felici. L'ultima uscita con i grandi della settima classe e i piccini della prima è prevista per il 25 febbraio quando potranno essere presenti anche alcuni dei numerosi partecipanti alla *Festa* in arrivo dalla Svizzera e dall'Italia.

Il tempo passa velocemente, tra incontri con gli insegnanti, gli altri impiegati, la visita alla Forest Farm, le riunioni del BOG (comitato locale) per informare come vanno i preparativi per la *Festa*, chi ha già assicurato la propria presenza, da chi si attendono delle risposte, ecc. Qualche giorno di disagio lo viviamo tutti durante i primi giorni di febbraio. Come già l'anno scorso, anche quest'anno è mancata l'acqua durante sei giorni. Disagio relativo grazie alle riserve giacenti nei tank. L'elettricità invece è mancata soltanto un paio di giorni.

Per fortuna ci sono i fini settimana con lunghe nuotate nelle chiare e accoglienti acque della mia spiaggia preferita e la quiete della casa di Watamu a regalarmi preziosi momenti distensivi e ricreativi. Mi dedico all'osservazione della natura e alla lettura.

### Artigianato

Quante stoffe colorate e tinte unite sono in bella mostra esposte dalle Blue Bay Girls (nome di mia invenzione)! Ogni volta che vado a nuotare e dopo mi asciugo il costume bagnato spostandomi da una bancarella all'altra non posso fare a meno di scegliere due, tre o anche e più di queste stoffe bellissime. Si chiamano kikoi, kanga, kitenge, a dipendenza del materiale di cui sono fatte e come sarà l'utilizzo del tessuto. Una stoffa più bella dell'altra! Sono certa di rivenderle in poco tempo, appena inizieremo i mercatini in Ticino. In esposizione sulle bancarelle c'è tanto altro da scegliere tra l'artigianato molto variegato. Ammiro come riescono sempre ad inventare delle novità, o almeno a farsi venire idee nuove da applicare su articoli ormai non più attuali. Nel corso della mia permanenza alla Bambakofi viene a trovarmi ben cinque volte l'altro fornitore, molto fedele, di Nairobi. Da lui acquisto articoli di

legno, orecchini, borse e pochettes, collane molto speciali e nuovi modelli, braccialetti...



### Forest Farm

Mi reco una sola volta alla shamba (termine per indicare l'appezzamento di terreno coltivato o coltivabile) in compagnia di Eunice e Eliud. L'esteso campo di steli secchi mi fa capire quanto mais è stato raccolto dopo la stagione delle piogge e grazie alla conseguente irrigazione. Rispetto all'anno precedente sono aumentate le piante di pomodoro con i propri frutti rossi. Non molto grandi, a dire il vero, ma gustosi. Un campo di cassave fa pure bella figura fra le novità. Siamo sempre alla ricerca di fondi per rimpiazzare la modesta casa di Piri fatta di lastre di metallo con una semplice ma più comoda e robusta casa di mattoni. Anche il numero di piante di papaya è aumentato e saranno sempre di più. In futuro si spera di far crescere pure delle angurie.

Un weekend a Lamu in compagnia di Eunice è la proposta di Saidi. Perché no? mi dico prima di accettare. Andiamo con il pullmino guidato da Eliud. Partiamo molto presto, al buio. Mi sistemo sul mio posto accanto all'autista e noto che ci sono altre persone assonnate sedute in fondo. A Malindi ci fermiamo e attendiamo altri passeggeri. Solo ora capisco la ragione per cui Saidi vuole viaggiare con il nostro automezzo. Si tratta di una trasferta organizzata per un gruppo di persone (amici e membri della famiglia di Saidi) che devono presentarsi alla competente commissione elettorale Lamu per ritirare la propria carta di voto in tempo dovuto che sta per scadere. Caro amico Saidi, sei il solito furbacchione!!! Dopo il lungo e non troppo comodo viaggio di 4 ore arriviamo sull'isola trasportati da una delle numerose barche, unico

mezzo di trasporto. Eliud posteggia il nostro automezzo sulla terraferma per riprenderlo solo l'indomani. E ora godiamoci Lamu, con le sue caratteristiche mentre gli altri passeggeri corrono dietro alle loro carte di voto!

È bello cambiare aria e il menu sempre uguale della BK. Passeggiare sulla spiaggia e per i vicoli stretti della cittadina. Passeggiare lungomare attente a non farci investire dagli asinelli in corsa. Sederci sulla terrazza dell'albergo di lusso a bere l'aperitivo. La domenica mattina ci facciamo portare a Manda, l'isola di fronte a Lamu, con una romantica barca a vela. Sì, ho fatto bene ad accettare l'offerta di Saidi. Infine viene il momento di iniziare il viaggio di ritorno. Siamo di nuovo tutti presenti, sulla terraferma. Partiamo e si procede bene fino a quando arriviamo al terzo blocco di polizia, a Witu. Come d'abitudine, Saidi, al posto di guida, scende per parlare con l'addetto e per offrirgli la solita mancia. Non serve.



Ci fa segno di entrare nel recinto e di fermarci là. Non è consentito di proseguire. Saidi mette in moto tutte le sue conoscenze per avere l'ok per ripartire. La situazione sembra risolversi, eppure non possiamo ancora partire. Occorre la scorta. Perfino il soldato che ci ha fermato per primo è disposto a scortarci, ma il comandante dice di aver bisogno di lui e non lo autorizza. Allora dobbiamo proprio fermarci fino domani mattina? Sì. E dormire dove? Non ci sono alberghi a Witu. Dopo momenti di rabbia e ribellione mi rendo conto che è meglio rassegnarmi, mentre Saidi continua a cercare la migliore soluzione per sistemarci per la notte. Nel frattempo arrivano altri due pullmini pieni di passeggeri. Devono rimanere qui anche loro, nessuno può proseguire il viaggio. Alla fine, siamo accolte in casa privata, da una signora con due figli. Ci offre la sua stanza per dormire e qualcosa da mettere sotto i denti.

Grande cuore, grande accoglienza, doccia africana e notte quasi in bianco dovuto al grande caldo. Insieme a Eunice c'è un'altra passeggera, conoscente della padrona di casa, e siamo comunque grate di questa ospitalità spontanea. Saidi viene a prenderci verso le 8.30 e si riparte, preceduti dalla scorta fino al bivio per Garissa. Arriviamo alla BK giusto giusto per l'ora di pranzo. *Mai più a Lamu in macchina!* Ci ritorno una settimana dopo, in aereo in meno di mezz'ora. Ma questa è un'altra storia.

Il giorno della Festa si avvicina e l'eccitazione aumenta. Quanti saranno i partecipanti? L'ospite d'onore invitato non ha ancora dato una risposta? Quali delle autorità invitate hanno assicurato la loro presenza? Cerchiamo di sostenerci dicendoci che faremo *Festa* in ogni caso, anche se dovessimo essere in quattro gatti! Ma nooooo .... I cuochi saranno in grado di soddisfare appetiti fino a 700 e anche più persone. Il 16 febbraio arriva già la prima coppia che si ferma a Watamu seguita il 23 da Manuela e Franco (detto Garissa) e Roby con figli, in attesa del grande gruppo della "Atkye family" previsto per sabato 25 febbraio. Quasi 60 persone viaggiano sullo stesso aereo per esserci il **27 febbraio**, quando saremo tutti presenti per celebrare i **10 anni della Bambakofi Academy e i 20 anni di ATKYE**. Sabato mattina vado a Watamu per poter dare il benvenuto al gruppo da noi organizzato. Una bella sorpresa: trovo Helen e Paolo, gli amici produttori del "nostro" olio d'oliva extravergine, già sul posto. Sono arrivati una settimana prima e appena ritornati da un magnifico safari. Dato che l'arrivo del grande pullman è previsto con un certo ritardo, Paolo mi invita a far colazione con loro. Verso le 11 divento impaziente ma la mia sofferenza si trasforma in gioia all'arrivo dei numerosi amici e parenti cari. Anche loro felici di essere arrivati finalmente. Chi non è troppo stanco e ha voglia di fare il bagno con le/i ragazze/i della 7° classe e le bimbettole/bimbettini della prima sulla spiaggia del Garoda è benvenuto.

La stessa sera festeggiamo a casa nostra due compleanni, di cui uno molto speciale. Mia nipote Elisa compie oggi 18 anni. *Auguroni, cara Elisa, per aver raggiunto la maggiore età!* Auguri anche a Franco/Garissa che di anni ne ha - lasciamo perdere !

## **LA FESTA !**

Non me ne rendo conto subito. Già alle 9.00 arrivano gli agenti della Security che faranno entrare solo le persone autorizzate: i genitori dei bambini, gli invitati speciali, i sostenitori/sostenitrici di ATKYE, le autorità. L'inizio della cerimonia con vari discorsi è previsto per le 11.00. Già alle 10 i primi arrivi: le volontarie con l'aiuto di ragazze dell'ultima classe consegnano ad ognuna/o una coccarda di carta con la qualifica: Guest, Parent, Teacher, Director, Assistant, Member of.... Davanti alle aule dell'amministrazione si possono ammirare e comprare oggetti creati dai nostri studenti durante il tempo libero e sotto la guida di alcuni creativi insegnanti. Nell'aula grande si ammirano i modellini di cartone di tutti gli edifici sul terreno e accanto la mappa del Kenya con alcuni punti molto significativi che vengono spiegati da un ragazzo.



Le persone che visitano la Bambakofi per la prima volta proseguono per conoscere gli altri edifici in compagnia di una giovane guida esperta e intrattenersi con il personale. Non voglio annoiarvi con troppi dettagli tipo immancabili ritardi e qualche impazienza. Alle 11.00 allieve/i e genitori sono seduti al loro posto in attesa degli eventi. Gli ospiti trovano posto all'ombra di due gazebo per evitare di arrostitire sotto il sole, dato

che i ponderosi alberi di mango non coprono tutta la superficie. Musica in sottofondo per addolcire il ritardo, qualche spiegazione sullo svolgersi della giornata. Dopo i saluti ufficiali e il benvenuto ai presenti da parte del Chairman di ATKYE Kenya, Mr Tukero Ole Kina, è il momento solenne dell'alza bandiera e degli inni nazionali di Kenya, Svizzera e Italia. Poco dopo arriva anche l'ospite più importante, la responsabile del ministero dell'educazione del Kilifi County, Madame Salma Muhiddin Ahmed.

Da questo momento in poi tutto si svolge in modo assai regolare. Ad ogni discorso segue una performance e ad ogni performance segue un discorso. Dall'inglese tradotto ottimamente in italiano, oppure dall'italiano tradotto in modo perfetto in inglese. Un solo discorso è in swahili, con riassunto in inglese e italiano. Bravissima Alessandra, ottima interprete! La prima esibizione è offerta dai cuccioli della Nursery. Cantano e ballano con entusiasmo, il pubblico divertito applaude a lungo. Mi impressiona il coro dei nostri allievi. Seguono altre esibizioni create dai nostri allievi insieme agli insegnanti, senza dimenticare il balletto tipico locale inneggiando a A T K Y E. E che dire del balletto delle Blue Bay Girls? Che non sono proprio Girls, ma piuttosto Mamme e Nonne. Come sculettano avvolte nei loro kanga a fiori! Grandi risate del pubblico e applausi ☺. Dei 35 e più former students presenti siamo grati per la testimonianza di Ceciliah, insegnante sin dal 2007 per alcuni anni; il gruppo Alex-Alfred-Paul appena terminato il liceo ci delizia con una canzone creata per la nostra festa; Frida Gona, ancora al liceo, ci commuove con la sua splendida voce. Confesso di non ricordarmi la sequenza dei discorsi. Mi ricordo di essere rimasta impressionata dalle parole pronunciate da Madame Salma, Tukero Ole Kina e mia figlia Manuela. Il maestro di cerimonia annuncia che siamo quasi alla fine e tra poco potremo soddisfare il nostro appetito, ma prima c'è ancora la consegna di regali. Noi abbiamo preparato un attestato per i sei collaboratori e collaboratrici che sono alle nostre dipendenze sin dall'inizio 2007, attestato accompagnato da un orologio CH. Ringraziamo Tukero Ole Kina per il suo prezioso e instancabile impegno con un libro fotografico sul Ticino. Un tipico veliero da parte di ATKYE Kenya

è per Madame Salma, affinché continui la navigazione per migliorare le condizioni per gli scolari di Kilifi County. Un altro veliero è per me, da parte dei colleghi/amici sono davvero commossa! Mi commuovono ulteriormente le Blue Bay Girls che avanzano sculettano e cantando verso di me per consegnarmi, una per una, il proprio regalo personale. Meravigliose queste donne combattive che sono il sostegno della propria famiglia, quasi sempre numerosa! Nel breve discorso di chiusura Tukero Ole Kina ringrazia tutti i presenti e li invita a accomodarsi in mensa e servirsi l'ottimo pranzo – riso pilau, pollo, pesce, insalata, frutta ovviamente tropicale – hmhm, che bontà!

Non hai potuto partecipare alla festa? Abbiamo a disposizione un simpatico CD con alcuni momenti salienti, fatto da Simone De Gasparo, al prezzo di Fr. 10.—



Mi resta poco più di una settimana prima del ritorno a casa. I giorni passano velocemente, tra il piacere di stare ancora in compagnia di amiche/amici, famigliari, cena sulla spiaggia, ultime nuotate e altro ancora. Ho passato delle settimane e mesi intensi di lavoro, emozionanti, di grandi soddisfazioni. Mi sono commossa nel rivedere tanti studenti ex allievi, e quanta gioia mi hanno dato i vecchi e nuovi membri della ATKYE family!

*E dopo questo tsunami di emozioni, vi saluto con un immenso abbraccio*

**Esther**